



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/22 DEL 7.6.2007

Oggetto: Organizzazione del ciclo di programmazione 2007-2013 dei Fondi comunitari FESR, FSE, FEASR, dei Programmi di competenza della Regione Sardegna all'interno dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale Europea" e dei Fondi per le Aree Sottoutilizzate.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, riferisce che l'attuale fase di programmazione dei Fondi comunitari per la politica di coesione e per la politica agricola comune (periodo 2007-2013) e del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), ha portato alla predisposizione dei primi documenti programmatici, che rappresentano la base per giungere alla formulazione dei Programmi operativi da predisporre per l'utilizzazione delle risorse FESR, FSE e FEASR.

L'Assessore ricorda in particolare che, a livello centrale, anche sulla base del contributo delle Amministrazioni centrali e regionali e delle parti economiche e sociali, sono stati predisposti: il Documento Strategico del Mezzogiorno (DSM), che rappresenta la focalizzazione delle strategie dedicate alle Regioni del Mezzogiorno; il Documento Strategico Preliminare Nazionale (DSPN), formulato a seguito delle indicazioni provenienti dalle Amministrazioni centrali; il Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QRSN) 2007-2013, che oltre ad organizzare le politiche regionali di coesione e sviluppo prevede la piena integrazione delle risorse comunitarie (Fondi FESR, FSE, FEASR, Cooperazione) con quelle del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) dei Fondi ordinari nazionali e regionali; il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale (PSNSR).

Il QRSN 2007/2013, definito dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), approvato dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni - Autonomie Locali, è stato approvato dal CIPE il 22.12.2006 e successivamente inviato ai Servizi della Commissione per l'avvio del negoziato.

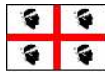


A livello regionale, prosegue l'Assessore, è stato predisposto il Documento Strategico Regionale (DSR), che, nella sua forma definitiva, costituisce il quadro di riferimento per la formulazione dei Programmi regionali (Programmi Operativi FESR e FSE; Programma di Sviluppo Rurale; Programmazione FAS). Il Documento preliminare, è stato approvato nella riunione del 16.2.2006, dal Comitato di Coordinamento del POR Sardegna 2000-2006; successivamente la Giunta regionale ne ha preso atto con la deliberazione n. 15/16 del 13.4.2006, è stato anche trasmesso e illustrato al Partenariato per la relativa concertazione ed è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 5/34 del 7.2.2007.

Successivamente l'Amministrazione regionale, per il tramite del Centro Regionale di Programmazione, degli Assessorati del Lavoro e dell'Agricoltura, ha avviato il processo di elaborazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2007-2013 e del Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2007, che saranno inviati alla Commissione Europea per l'avvio della negoziazione.

L'Amministrazione deve procedere, inoltre, prosegue l'Assessore, alla definizione del Documento Strategico Unitario di Programmazione della Politica Regionale (DSRU) da elaborare entro il 2007. Il documento deve illustrare la strategia unitaria che la Regione intende adottare per la politica regionale di coesione per il periodo 2007-2013. In particolare il DSRU deve esplicitare: gli obiettivi generali e la loro declinazione con riferimento alle priorità del QSN; la programmazione finanziaria unitaria delle risorse che concorrono al conseguimento degli obiettivi della politica regionale di coesione; le modalità previste per il coinvolgimento del Partenariato Istituzionale e Socio-economico; gli opportuni livelli di cooperazione istituzionale verticali e/o orizzontali; le misure organizzative e di governance che la Regione ritiene necessarie e che intende adottare; le modalità e i criteri di individuazione degli specifici strumenti di attuazione dei singoli programmi; le modalità per assicurare il coordinamento dell'azione complessiva della politica regionale (nazionale e comunitaria).

La Regione, ricorda l'Assessore, è inoltre coinvolta nell'elaborazione di 4 Programmi Nazionali del Mezzogiorno (PNM) (Istruzione, Ricerca e Competitività, Reti e Mobilità, Governance e Assistenza tecnica); di 2 Programmi Operativi Nazionali (Sicurezza e Azioni di sistema), di 2 Programmi Nazionali Interregionali Mezzogiorno PNIM (Energia Rinnovabile, Cultura e Turismo) e nell'elaborazione dei Programmi Operativi per la Cooperazione Territoriale Europea (Obiettivo 3). Per quanto riguarda le risorse relative al nuovo Fondo Europeo per la Pesca (FEP), la programmazione avverrà a livello nazionale mediante l'elaborazione di un Piano Strategico Nazionale (PSN).



L'Assessore ricorda, infine, che i regolamenti dei Fondi Strutturali nonché le disposizioni normative nazionali e comunitarie, prevedono che gli strumenti di programmazione ai vari livelli siano assoggettati a specifiche procedure di valutazione. In particolare, il Regolamento generale 1083/2006 prevede che i Programmi Operativi relativi ai diversi Fondi siano sottoposti alla Valutazione ex-ante e alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), definita dalla Direttiva 2001/42/CE.

L'Assessore, dopo l'esposizione dei predetti e complessi adempimenti, evidenzia che si rende necessario procedere alla definizione di un preciso quadro organizzativo in grado di evitare duplicazioni; appare quindi opportuno che la VAS, laddove pertinente, e la valutazione ex-ante per gli aspetti ambientali vengano effettuate dall'Autorità Ambientale della Regione Sardegna con il supporto della Task Force Ambiente e dell'ARPAS di tutti i documenti programmatici 2007-2013 (PSR-FEASR, POR FESR e FSE, Cooperazione territoriale Europea).

La Giunta regionale, valutato quanto riferito dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che la programmazione complessiva per il 2007-2013 richiede una articolata e forte attività di coordinamento sia nelle attività di programmazione, sia nella gestione degli interventi, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione e dei Direttori Generali degli Assessorati dell'Agricoltura, del Lavoro e Formazione Professionale e della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di individuare quale struttura regionale responsabile per il processo di definizione e coordinamento del POR FESR, nelle more dell'approvazione della nuova legge di organizzazione degli uffici della Regione, il Centro Regionale di Programmazione;
- di individuare quale struttura regionale responsabile per il processo di definizione e coordinamento del POR FSE, nelle more dell'approvazione della nuova legge di organizzazione degli uffici della Regione, l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- di individuare quale struttura regionale responsabile per il processo di definizione e coordinamento del Piano di Sviluppo Rurale, nelle more dell'approvazione della nuova legge di organizzazione degli uffici della Regione, l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;



- di individuare quale struttura regionale responsabile per il processo di definizione e coordinamento dei Programmi Operativi per la Cooperazione Territoriale Europea (Interreg), nelle more dell'approvazione della nuova legge di organizzazione degli uffici della Regione, il Centro Regionale di Programmazione;
- di stabilire che, per predisporre programmi coordinati e funzionalmente integrati, andrà fra l'altro garantito: un rapporto di cooperazione tra il CRP e l'Assessorato dell'Agricoltura e il Ministero delle Politiche agricole, per le attività riguardanti l'utilizzo delle risorse FEARS; un rapporto di cooperazione tra il Centro Regionale di Programmazione e l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e il Ministero del Lavoro, per l'utilizzo delle risorse FSE;
- di attribuire al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici regionale, il compito di: coordinare l'intero processo di Valutazione (ex-ante ed in itinere) per tutti i documenti programmatici (POR FESR e FSE, programmazione FAS, PSR-FEASR, Cooperazione territoriale Europea); garantire la gestione tecnica del rapporto ed il confronto metodologico con i soggetti incaricati della valutazione;
- di attribuire all'Autorità Ambientale, che si avvale del supporto della task force Ambiente e dell'ARPAS, l'organizzazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei diversi documenti programmatici regionali (POR FESR e FSE, programmazione FAS e FEASR-PSR), ivi compreso il supporto per l'Obiettivo 3 Cooperazione territoriale Europea, lasciando comunque, così come previsto nel punto successivo, il coordinamento dell'intero processo al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- di attribuire all'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità (già Autorità per le Politiche di Genere), che si avvale del supporto della task force del Dipartimento delle Pari Opportunità e della Rete regionale delle Animatrici e che sarà individuata con un successivo provvedimento, il processo di valutazione dell'applicazione del principio di "Pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione" dei diversi documenti programmatici regionali (PO FESR e FSE, programmazione FAS, FEASR-PSR, Cooperazione territoriale Europea);
- di attribuire al Servizio verifica dei programmi di spesa e attività connesse (Autorità di Pagamento), le funzioni di Autorità di Certificazione per il POR FESR e per il POR FSE e per i fondi FAS;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/22
DEL 7.6.2007

- di attribuire all'Ufficio di controllo di secondo livello della spesa comunitaria, che si avvale, nel rispetto della normativa vigente, del supporto e dell'assistenza tecnica di strutture esterne, le funzioni di Autorità di Audit per i programmi POR FESR e FSE, PSR-FEASR, FAS, Cooperazione territoriale Europea;
- di dare mandato alla Direzione del Centro Regionale di Programmazione di coordinare, attraverso il Documento Strategico Unitario di Programmazione della Politica Regionale (DSRU), il quadro della programmazione unitaria;
- di dare mandato al Direttore Generale della Presidenza di notificare la presente deliberazione a tutti i soggetti interessati al processo di programmazione 2007-2013, in particolare:
 - a) ai Direttori delle Direzioni Generali interessate;
 - b) al Direttore del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici;
 - c) all'Autorità Ambientale, presso la Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente;
 - d) all'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità, presso il Centro Regionale di Programmazione;
 - e) al Direttore Generale dell'ARPAS.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru